

Prossimi appuntamenti

Aprile 2016

- 13 *I concerti solistici di J. S. Bach*
Livio De Angelis *violino*, Pasquale Franciosa *oboe*,
Andrea Santangelo *flauto*, Giusi Fatica *clavicembalo*
Ensemble di archi del Conservatorio, Alessio Cocchi *direttore*
Auditorium ex Gil
- 19 Antonello Cannavale, Maria Libera Cerchia *pianoforte a 4 mani*
Auditorium ex Gil
- 20 Ensemble di chitarre del Conservatorio Auditorium ex Gil
- 23 Ensemble strumentale barocco del Conservatorio
Luciano Branno *direttore* Chiesa S. Giorgio - ore 20,30
- 27 Michelangelo Massa, Bernadette Tripodi *violino e pianoforte*
Auditorium ex Gil
- 29 Concerto della Scuola di Direzione d'orchestra
Aula Magna UNIMOL - ore 19,30

Coordinatore degli Eventi:
Prof.ssa Angela Palange

Infoline: Tel 0874.90041 - Fax 0874.411377
info@conservatorioperosi.it
www.conservatorioperosi.it

CONCERTI DI PRIMAVERA


Conservatorio di Musica
Lorenzo Perosi
Campobasso
Istituzione di Alta Cultura
Anno Accademico 2015-2016

FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



I Quintetti con chitarra
di Luigi Boccherini

Paolo Giuseppe Oreglia *violino*
Antonella Catalano *violino*
Silvio Di Rocco *viola*
Andrea Lumachi *violoncello*
Fernando Lepri *chitarra*

Auditorium ex Gil
12 aprile 2016

ORE 19,15 - Ingresso libero



L'attenzione che Boccherini (Lucca 1743 – Madrid 1805) dedicò alla chitarra riguarda una serie di opere che il compositore adattò per il Marchese di Benavent. I rapporti tra Boccherini ed il marchese durarono circa quattro anni, dal 1796 al 1799 e durante questo periodo furono composti una sinfonia a grande orchestra con chitarra obbligata e dodici quintetti di cui solo otto sono arrivati fino a noi: sei appartenenti ad un'unica raccolta, contrassegnati da Gérard, - autore di un catalogo, pubblicato nel 1962, nel quale l'intera produzione del compositore lucchese è classificata in un indice tematico - con le sigle consecutive da G.445 a G.450 e altri due identificati con le sigle G.451 e G.453 della medesima catalogazione.

I quintetti sono arrangiamenti di altre opere dello stesso autore: quartetti, quintetti con pianoforte, con due viole e con due violoncelli. Proprio da quest'ultimo organico, due violini viola e due violoncelli, deriva il celebre quintetto n°4 in Re Magg. G.448.

Qui, come in altre opere, gli elementi derivati dalla tradizione popolare iberica vengono ampiamente assimilati da Boccherini nel corso della sua lunga permanenza in Spagna e sono trasformati e stilisticamente integrati nello stile dell'autore senza essere mai snaturati dei loro contenuti tipici originari.

Uno stile che, quantunque legato all'espressività rococò, coniuga la raffinatezza musicale di un mondo lezioso, che ormai non riusciva più a sopravvivere, con l'esigenza sempre più sentita, ma timidamente manifestata, di indagare gli spazi dell'animo; uno stile che si dirige verso un nuovo linguaggio espressivo che troverà, successivamente, pieno sviluppo nella poetica romantica.

“La musica senza affetti e passioni è insignificante: da qui nasce che nulla ottiene il compositore senza gli esecutori: questi è necessario che siano ben affetti all'autore, poi devono sentire nel cuore tutto ciò che questi ha notato; unirsi, provare, indagare, studiare finalmente la mente dell'autore, poi eseguirne le opere”. Così Boccherini, in una lettera indirizzata a Chénier l'8 luglio 1799, sintetizza con molta efficacia la cifra caratterizzante del suo sentire musicale e manifesta il suo pensiero in merito all'approccio esecutivo.

Queste poche parole indicano all'interprete di oggi il percorso più corretto nell'affrontare l'esecuzione delle opere del passato.

Programma

Luigi Boccherini
(Lucca 1743 – Madrid 1805)

I Quintetti con chitarra

Quintetto in Sol maggiore g.450

Allegro con vivacità
Andantino lento
Tempo di minuetto
Allegretto

Quintetto in Re maggiore g.448

Pastorale
Allegro Maestoso
Grave assai
Fandango